Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 27 (1885)

Heft: 19

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XXVII. 1° Ottobre 1885. N. 19.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

SOMMARIO: Atti della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo: *Processo verbale della 44ª sessione annuale tenutasi in Riva S. Vitale il giorno 20 settembre 1885.* — Ai Demopedeuti riuniti a Riva S. Vitale il 20 settembre 1885: *Brindisi.* — Cronaca: *Nomine scolastiche quadriennali; Riapertura delle scuole.* — Inserzioni nell'Almanacco del Popolo.

ATTI DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

PROCESSO VERBALE

della 44ª sessione annuale tenutasi in Riva S. Vitale il giorno 20 settembre 1885.

Giusta l'avviso-programma del 3 corrente apparso sull'*Educatore* n.° 18, la Società nostra col proprio vessillo, e quella di M. S. fra i Docenti, giunsero coi treni alle ore 10 del mattino in Capolago, ove erano attese dal lod. Municipio di Riva S. Vitale, dal Comitato locale di organizzazione della festa, dai professori dell'Istituto Baragiola con una piccola colonna di convittori, dalla musica, e da bandiere, tra cui faceva bella mostra l'antico vessillo rosso della Repubblica di Riva, — per indi procedere insieme, seguìti da un bel numero di cittadini, alla volta della sede della festa.

Il corteggio sfilava sotto un magnifico arco trionfale adorno di parecchi bei medaglioni in terra cotta del rinomato stabilimento Maderni e C. rappresentanti le classiche figure di Dante, Colombo, Raffaello ed altre; — e attraversato il paese riccamente imbandierato, e sotto una pioggia di fiori gettati da mani

gentili, andava a fermarsi sul piazzale davanti la casa comunale, dove il giovine dottor in legge Segretario Carlo Bernasconi dava alle due Società, in nome del Municipio, del Comune e del « Sodalizio di Beneficenza », con eloquenti parole il fraterno saluto; indi venne offerto ed aggradito il vino d'onore, previo ringraziamento espresso con parole cordiali dal Presidente signor C. Bernasconi. Radunavasi poscia la nostra Società nella sala destinata alle sue deliberazioni, elegantemente addobbata e gentilmente messa a nostra disposizione dalla famiglia dell'Istituto Baragiola, all'ingresso del quale stava la seguente bellissima epigrafe:

DOVE TENACE DURA
L'OPRA DEI MIGLIORI CITTADINI
AL PROGRESSO DEL POPOLO CONSACRATA
COL SENNO E COL GENIO
LIBERTÀ
REGNA FELICE.

Come non meno bella era nella sua semplicità la seguente posta nel mezzo dell'arco in paese:

IL BORGO DI RIVA S. VITALE
SALUTA
CON VIVA ESULTANZA
I CAMPIONI E GLI AMICI
DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO.

Aperta la seduta, il Presidente fa relazione dell'operato del Comitato, e commemora il nome dei soci perduti durante l'anno, fortunatamente pochi, come appare dal seguente prospetto, in cui è citato il cenno necrologico che ognuno ebbe sul periodico sociale:

	Cognome e Nome	Condizione	Comune d'origine	Anno	N.° e Pagina dell' *Educatore*
1	Enderlin Gius.	Negoziante	Lugano	3 dic. 1884	1884 N° 24 p 387
2	Fontana Pietro	Dottore	Tesserete	25 » »	1885 » 2 » 28
3	Piattini Gius.	Pittore	Biogno	9 mar. 1885	» » 7 » 105
4	Sandrini Gius.	Professore	Valcamonica	14 apr. »	» » 9 » 132
5	Fanciola Luigi	Possidente	Locarno	15 mag. »	» » 11 » 168
6	Petrolini Edm.	Negoziante	Brissago	25 » »	» » 12 » 185
7	Quinterni Carlo	Maestro	Claro	17 lugl. »	» » 17 » 267
8	Battaglini Egid.	Possidente	Origlio	Mancò l'avviso del decesso	

Proposta l'ammissione di nuovi soci, si ebbe nelle sedute antimeridiana e pomeridiana il seguente ricco contingente di membri nuovi, unanimemente accettati dall'Assemblea:

Proposti dal socio Baragiola Emilio:

1. Alberti Ignazio, possidente, Capolago
2. Moretti Onorato, possidente, Riva
3. Moretti Rinaldo, possidente, Riva
4. Pagani Cesare, negoziante, Riva
5. Peschera Nicodemo, professore, Capolago
6. Vassalli Bartolomeo, studente, Riva
7. Vassalli Vitale, capomastro, Riva.

Proposti dal socio Bernasconi avv. Giosia:

8. Bernasconi Carlo, dott. in legge, Riva
9. Cattaneo Cirillo, negoziante, Capolago
10. Confalonieri Carlo, direttore di filanda, Melano
11. Cremonini Tobia, Melano
12. Curioni Antonio, negoziante, Riva
13. Maderni Paolo, Capolago
14. Pozzi Silvio, avvocato, Riva
15. Tacchella Pietro, sindaco, Melano
16. Tacchella Tommaso, Melano.

Proposti dal socio avv. Brenno Bertoni:

17. Baggetti Luigi, Malvaglia
18. Bonetta Giacomo, negoziante, Malvaglia, a Parigi
19. Bontadella Celestino, Personico
20. Dell'Oro Stefano, Torre
21. Monico Giacomo fu Giuseppe, Dongio
22. Morosi Costante, sindaco, Aquila
23. Reggiori Luigi, Lottigna, a Londra
24. Scossa-Baggi Giacomo, negoziante, Malvaglia, a Parigi
25. Togni Tommaso, Semione
26. Veglio Carlo, Corzoneso.

Proposti dal socio Conti Ambrogio ricevitore:

27. Arrigoni Edoardo, orologiajo, Vezia, a Lugano
28. Colombo Achille, visit. daziario, Lugano
29. Corecco Emilio, assist. daziario, Bodio, a Lugano
30. Fontana Giosuè, guardia daziaria, Lugano
31. Galfetti Giovanni, negoziante, Gentilino, a Lugano.

Proposti dal socio prof. Bazzi Graziano:

32. Dotta Daniele, giudice di pace, Airolo
33. Galli Giovanni, ingegnere, Gerra, a Lucerna.

Proposti dal socio Moccetti prof. Maurizio:

34. Rusca Eugenio, sindaco, Bioggio
35. Taglioni Ilario, possidente, Bioggio.

Proposti dal socio Pedotti dott. Ernesto:

36. Binda Giuseppe, negoziante, Molinazzo-Arbedo
37. Frey Emilio, ingegnere, Bellinzona.

Proposti dal socio Ferrari Giovanni:

38. Canonica Antonio, maestro, Bidogno
39. Canonica Gio. Battista, maestro, Bidogno
40. Canonica Giovanni, maestro, Bidogno
41. Marioni Giovanni, maestro, Lopagno.

Proposto dal socio Pessina Giovanni:

42. Defilippis Pietro, impiegato daziario, Lugano, a Luino.

Proposto dal socio Varenna avv. Bartolomeo:

43. Fanciola Giovanni di Andrea, Bellinzona.

Proposto dal socio Beroldingen Ettore:

44. Franchini Franchino, studente in legge, Mendrisio.

Proposto dal socio Bernasconi col. Costantino:

45. Vassalli d.r Giuseppe, sindaco, Riva.

Proposto dal sig. Galetti Nicola:

46. Ghezzi Edoardo, impiegato postale, Sigirino, alle Taverne.

Proposto dal socio Vannotti prof. Giovanni:

47. Maspero Raffaele, controllore, Ponte Tresa, a Luino.

Proposto dal socio prof. Calloni Silvio:

48. Bossi Francesco fu B.°, negoziante, Pazzallo.

Proposto dal socio Pollini avv. Pietro:

49. Baragiola Faustino, professore, Riva.

Proposto dal socio Bianchi prof. Giuseppe:

50. Vassalli Romilio, commesso, Lugano.

Proposto dal socio Stoppa d.r Carlo:

51. De Abbondio Teodosio, d.r in legge, Balerna.

Proposto dal socio Nizzola Giovanni:

52. Papi Antonio, d.r in legge, Barbengo, Lugano.

Proposto dal socio Giuseppe Gorla:

53. Steiner Gius. di Agostino, impiegato postale, Bellinzona.

Furono presenti alle due sedute i qui notati soci:

All'apertura della seduta antimeridiana:

1. Col. Cost. Bernasconi, *Presidente*
2. Avv. P. Pollini, *Vice-Presidente*
3. D.r Carlo Stoppa, *Segretario*
4. D.r Ettore Beroldingen, *Membro*
5. Prof. Nizzola Gio., *Archivista*
6. Prof. Vannotti Gio., *Cassiere*
7. Varenna Bartolomeo, avvocato
8. Baragiola Giuseppe, professore
9. Baragiola Emilio, professore
10. Belloni Giuseppe, maestro
11. Bernasconi Giosia, avvocato
12. Bernasconi Luigi, ingegnere
13. Bernasconi Giuseppe, capitano
14. Bertoni Brenno, avvocato
15. Bianchi Giuseppe, professore
16. Botta Francesco, scultore
17. Bruni Guglielmo, avvocato
18. Calloni Silvio, professore
19. Chicherio Ermano, archivista
20. Cioccari-Solichon Angelica
21. Colombi Carlo, Tipografo
22. Conti Ambrogio, ricevitore
23. De Abbondio Francesco, avvocato
24. Fanciola Andrea, direttore
25. Ferrari Giovanni, professore
26. Ferri Giovanni, professore
27. Frasa Raffaele, ingegnere
28. Gianini Francesco, professore
29. Gorla Giuseppe, segretario
30. Joubert Alberto, ingegnere
31. Lepori Pietro, maestro
32. Maggi Giovanni, avvocato
33. Moccetti Maurizio, professore
34. Patocchi Michele, ispettore
35. Pedotti Ernesto, dottore
36. Pessina Giovanni, impiegato fed.
37. Rosselli Onorato, professore
38. Rusca Antonio, ingegnere
39. Salvioni Carlo, d.r in filosofia
40. Salvadè Luigi, maestro
41. Solichon Giovanni, professore
42. Valsangiacomo Pietro, maestro
43. Vela Vincenzo, scultore.

Nuovi soci ammessi e presenti.

44. Bernasconi Giuseppe di Giocondo
45. Baragiola Faustino, professore
46. Bernasconi Vitale
47. Franchini Franchino
48. Bernasconi Carlo, d.r in legge
49. Pozzi Silvio, avvocato
50. Curioni Antonio
51. Vassalli Bartolomeo, studente
52. Vassalli d.r Giuseppe.
53. Canonica Antonio, maestro
54. Canonica G. Battista, maestro
55. Canonica Giovanni, maestro
56. Marioni Giovanni, maestro

Presenziarono la seduta pomeridiana oltre i suddetti:

57. Bernasconi Luigi, maestro
58. Rossi Antonio, avvocato
59. Galli Carlo, possidente
60. Manzoni Romeo, direttore.

Presenti non soci:

Pozzi prof. Francesco

Galletti Nicola, maestro.

Vien data lettura del rapporto sull'amministrazione generale, fatto dalla Commissione dei Revisori, e pubblicato nel n.° 18 dell'*Educatore*, in uno coi bilanci consuntivo 1885 e preventivo 1886. Le conclusioni di questo rapporto vennero adottate senza discussione nella seduta pomeridiana, coll'aggiunta proposta dalla Presidenza, che i ringraziamenti della Società siano nominativamente estesi anche al nostro Archivista.

Il socio prof. Ferri legge il seguente Rapporto concernente le spese e la diffusione della stampa sociale:

Onorevoli soci.

La Commissione incaricata di riferire intorno alla stampa del giornale l'*Educatore* e dell'almanacco, ed ai punti rimasti insoluti nella riunione sociale dello scorso anno, ha l'onore di presentarvi succintamente le sue idee in proposito. Anzitutto essa non crede che si debba aumentare quanto attualmente si spende per la compilazione del giornale e dell'almanacco per diverse ragioni. e specialmente perchè noi non siamo di fronte ad una formale domanda da parte del redattore o redattori del foglio. Di certo non crediamo che sia una larga retribuzione quella che ora viene accordata; ma è da considerare che la Società degli Amici tiene altri molteplici impegni per rispondere allo scopo suo. e le sue finanze non sono sì fiorenti da poter accrescere le spese attuali; convinti del resto che la Società nostra fondata e sorretta dal patriottismo, questo abbia pure a supplire e contare nel proseguimento dell'opera nostra. Quando ci sarà mostrato all'evidenza che la cifra assegnata per tal fine non è bastevole, noi pei primi approveremo l'accrescimento che sarà richiesto (1).

In pari tempo ci sembra non convenga disgiungere la compilazione del giornale e dell'almanacco, e che un solo li debba redigere e comporre. Va senza dirlo, che con ciò non si vuole escludere il contributo degli scritti dei soci; anzi è un campo sul quale i giovani possono esercitarsi inviando memorie, articoli, dissertazioni etc., ed i provetti il frutto prezioso delle loro esperienze.

I confini della didattica e della pedagogia sono abbastanza vasti per dar luogo a lavori d'indole varia, multiforme; — e gli scopi delineati dallo Statuto della nostra Società offrono larga materia per trattare argomenti alti, profondi, estesi. — E poichè sull'indirizzo del giornale

---

(1) Evitiamo gli equivoci. I Redattori, paghi del modesto sì ma sempre cordialissimo tributo portato fin dal suo nascere alla Società, non hanno chiesto nè intendono chiedere aumento qualsiasi di retribuzione. Se la Commissione di Bellinzona, guidata dal cuore di Ernesto Bruni, propose un accrescimento nella posta destinata a chi lavora, è tutto merito della sua iniziativa. *(Nota della Redazione).*

si esposero alcune vedute particolari, lasciando all'Assemblea il decidere in proposito, stimiamo che il giornale in massima debba seguire la via fin qui battuta, cioè svolgere argomenti prescritti dal Regolamento sociale. non esclusi i lavori che mirano all'incremento della popolare educazione.

Per la diffusione dell'almanacco il mezzo proposto dalla precedente commissione è buono; ma per riguardo ai maestri poveri la proposizione ci pare troppo generica. Chi sono da ritenersi tali? Qual'è il criterio direttivo da seguirsi? Lo si deve desumere dalla posizione economica di ciascuno, o a seconda dello stipendio che percepiscono? Questione difficile, e che merita uno studio speciale. Questi punti vogliono essere precisati, fissata una norma perchè il Comitato dirigente possa regolarsi. Oppure si ama lasciargli libertà d'azione? L'Assemblea decida.

Per tutti questi riflessi noi vi proponiamo:

1. Mantenere la cifra di fr. 500 per la compilazione dell'Educatore e dell'almanacco fino a che non sia inoltrata una ragionata domanda per disporre altrimenti.

2. Sia affidato alla Commissione dirigente l'incarico di trascegliere la persona adatta per l'accennata duplice compilazione.

3. Accettare il paragrafo 1° della precedente Commissione per la diffusione dell'almanacco.

4. Studiare un progetto per la gratuita distribuzione ai maestri poveri.

5. Conservare al giornale il suo indirizzo didattico e pedagogico, non escludendo gli scritti che tendono al miglioramento della coltura popolare.

Lugano 12 settembre 1885.

I membri della Commissione
A. Avanzini
Giovanni Ferri
Avv. Emilio Rusconi.

Hanno relazione collo stesso argomento le due lettere che seguono pervenute al Comitato, e comunicate all'Assemblea:

Archivio Sociale. Lugano, 12 settembre 1885.

Alla Commissione Dirigente.

Dietro la prova fatta in conformità della risoluzione presa dalla radunanza dell'anno passato circa la pubblicazione e diffusione dell'almanacco popolare, mi credo in dovere di fornire all'Assemblea sociale i seguenti ragguagli.

Per l'addietro le copie dell'almanacco corrispondevano appena al numero dei soci e degli abbonati al giornale: qualche tentativo di metterne in vendita a 50 centesimi alla copia non era riuscito.

Dell'Almanacco pel 1884 si erano tirate e distribuite 628 copie, che costarono fr. 301. 80, comprese la stampa e l'affrancatura postale; mentre il ricavo percepito da 590 soci ed abbonati paganti (contati come tali anche i soci perpetui) fu di soli fr. 295.

Di quello per l'anno 1885 se ne fecero 900 copie, alle seguenti condizioni:

Per copie 600, fr. 25 al foglio di 16 pagine; ed i fogli essendo 10 ½, costarono. . . . . fr. 262. 50
Per le 300 copie in più, fr. 20 il 100. ossia . . . . » 60. —
L'affrancazione di 650 copie ha costato . . . . . » 32. 50
(se ne mandano gratuitamente a diverse società ed ai giornali di cambio ecc.).

Importo totale fr. 355. —

Ora da questa somma dobbiamo dedurre:

a) Per le inserzioni a pagamento sul ½ foglio in carta rosa fr. 18
b) Ricavo di 250 copie vendute a centesimi 25, ma dalla provvigione de' librai ridotti a 20 . . . . . » 50

Totale da dedurre fr. 68

Perciò la spesa effettiva per la Società non fu che di 287 franchi, intieramente coperti dai fr. 287. 50 che versarono nella cassa sociale i soci e gli abbonati nello spirante esercizio amministrativo.

Si ebbe dunque una maggior diffusione del libro senza che la Società risenta un aumento qualunque nelle sue uscite.

Giova avvertire che il nostro conto riguarda puramente il fatto della stampa e diramazione dell'Almanacco: non vi è compresa la gratificazione accordata al compilatore, la quale, come fu sempre per l'addietro, va tutta a pesare sulle uscite a fondo perduto.

Ciò premesso e considerato, io sono d'avviso che l'almanacco in preparazione per l'anno 1886 venga portato a 1000 copie: se non verranno esitate tutte le 350 in più del consueto pel servizio sociale, sarà faciie collocarle in altro modo, giusta lo spirito della risoluzione dell'assemblea del 1884.

GIOVANNI NIZZOLA.

Bellinzona, 17 settembre 1885.

Alla lod. Commissione Dirigente
della Società degli Amici dell'Educazione del popolo.
Chiasso.

Onorevoli signori Presidente e Membri!

Circostanze di famiglia mi impediscono di intervenire alla riunione della Società che avrà luogo domenica prossima in Riva S. Vitale. Facendo parte della Commissione incaricata di presentare un rapporto sul maggiore sviluppo da darsi alla stampa dell'*Almanacco* e dell'*Edu-*

catore, prego di accettare la mia demissione da membro di quella Commissione, dando ad altri l'incarico di occuparsi del delicato argomento. Mi permetto tuttavia di esprimere il pensiero se non convenga riunire in un'unica pubblicazione l'*Educatore* e il periodico *Patria e Progresso* che vide testè la luce sotto il patronato della benemerita Società *la Franscini* di Parigi. Parmi che colla fusione delle due pubblicazioni si possa conseguire l'intento di avere nel nostro paese una buona rivista, che, pur non lasciando in disparte gli argomenti di pedagogia, dia in pari tempo ai nostri maestri e al nostro popolo il mezzo di estendere il campo delle loro cognizioni e di occuparsi di molteplici questioni che si agitano oggigiorno nella scienza e nella filosofia.

Augurando una buona riuscita al vicino convegno degli Amici dell'Educazione, mi è grata l'occasione di rassegnare i sensi della più profonda stima.

Devotissimo

AVV. STEFANO GABUZZI.

Quest'argomento, sopratutto per riguardo alla proposta fusione dei due periodici, diede luogo a lauta discussione nella seduta pomeridiana, a cui presero parte, con vedute differenti, i signori soci avv. Brenno Bertoni, avv. Giosia Bernasconi, avv. De-Abbondio, prof. Gio. Ferri, avv. P. Pollini, avv. Varenna e prof. Nizzola. Alla fine la Società adotta le conclusioni del rapporto Ferri e C.i colla sola variante proposta dal socio Salvadè, che alle parole *maestri poveri* (e chi non è povero?) si sostituisca: *maestri elementari;* più l'aggiunta fatta dal Vice-Presidente Pollini, che cioè, per cura del Comitato Dirigente sia nominata una Commissione, la quale abbia l'incarico speciale di studiare e presentare un *progetto pratico e completo,* per vedere se sia possibile anche dal lato finanziario, e *coi principii su cui poggia attualmente lo statuto sociale,* di dare all'*Educatore* ed all'*Almanacco* una maggiore estensione e sviluppo, nel senso non solo didattico e pedagogico, industriale e scientifico, come lo è già presentemente, ma anche in quello espresso e desiderato dal socio signor Bertoni.

Vien pure data lettura dal Comitato del Regolamento per la *Libreria Patria* da lui adottato, e che sarà pubblicato più tardi.

Sopra favorevole rapporto commissionale dei signori avvocato Varenna, prof. Vannotti e avv. De-Abbondio, viene accettata alla unanimità la proposta del socio signor avv. Giosia Bernasconi per l'acquisto di n.° 12 copie dell'interessante opera

in due volumi, *L'Amica di Casa*, dell'egregia nostra socia maestra Angelica Cioccari-Solichon.

Dal custode dell'Archivio sociale era pur giunta la seguente relazione, che la Commissione Dirigente comunicò all'Adunanza:

Lugano, 12 settembre 1885

Alla Commissione dirigente.

Venendo a scadere colla fine del prossimo dicembre il secondo sessennio della mia carica di archivista, avrei desiderato, prima di cedere ad altri il posto, di riassumere in un rapporto, da comunicarsi alla prossima assemblea sociale, tutti gli atti del nostro Archivio, dalla sua costituzione in poi (1873-1885), affine di mettere in evidenza non solo il suo progressivo incremento, ma altresì l'opera benefica che la Società, per mezzo di lui, ha potuto esercitare. Ma un siffatto lavoro riuscirebbe per avventura superfluo, avendo io già pubblicato nell'*Educatore* l'*Inventario* (1881, n. 13, del 1 luglio) ed una prima *Appendice* al medesimo (n. 1 del 1885). A quelli ponno ricorrere coloro che s'interessano di questa faccenda, ed amano attingere più ampie notizie. Io mi limiterò quindi a dire brevemente di quanto si è fatto nel corso di quest'anno.

E anzitutto dovrei accennare a due bellissimi *doni* pervenuti dopo l'ultima assemblea: il 1°, dall'egregio nostro consocio sig. G. B. Pioda, Segretario presso l'ambasciata svizzera a Roma, consistente in diverse grandi tavole ampelografiche facenti seguito a quelle già inviateci dal rimpianto Ministro, di lui amatissimo Genitore; — il 2°, mandato dal distintissimo sig. Hardmeyer di Zurigo in segno d'aggradimento della sua ammissione nella nostra Società, e consistente nel « Giornale illustrato dell'Esposizione del 1883 », e nel « Rapporto finale » (in lingua tedesca) della stessa, elegantemente legati in due magnifici volumi. Ma di questi vi ho già scritto a suo tempo e ringraziati i donatori, e preso nota nella citata Appendice all'inventario.

Fra i doni va collocato il pregevolissimo *Periodico* della Società storica di Como. Questa ebbe la gentilezza di mandarci i primi numeri fino al 6°, e poi ne vedemmo con rammarico sospeso l'invio. Desiderando possedere anche i successivi fascicoli, eventualmente dietro compenso, mi rivolsi nel passato maggio, previa vostra autorizzazione, alla Presidenza della sullodata Società; e dalla squisita cortesia del sig. dott. Francesco Fossati, direttore del « Periodico », ottenni l'invio dei fascicoli finora usciti, dal 7 al 16 inclusivamente, e l'assicurazione che saranno spediti da lui stesso i successivi, riparando così ad una sospensione ch'esso ignorava.

Avendo poi alla sua volta l'egregio sig. Fossati avvertito, che la Società non aveva ricevuti diversi numeri del nostro *Educatore* (mandato a titolo di cambio, sebbene di merito inferiore) dell'anno 1884, le spedii un volume completo di quell'annata medesima, togliendolo all'archivio che ne possedeva tre esemplari.

Dal resoconto del nostro cassiere si rileva che furono fatte alcune spese per acquisto di libri. Eccone la distinta:

N. 6 copie della Storia del Cantone Ticino dal 1803 al 1830 del nostro consocio sig. avv. A. Baroffio;

N. 180 copie della Monografia sulla viticoltura del socio signor canonico Vegezzi, pubblicata dall' « Agricoltore » e fatta tirare in opuscolo a parte;

N. 50 copie dell'opuscolo dello stesso « Sugli Asili e sui Giardini d'Infanzia »;

N. 1 esemplare delle « Escursioni nel Cantone Ticino » del dottor Lavizzari.

Quest'ultimo volume, più una copia degli altri succitati, ed una quindicina d'altri libri esistenti nell'Archivio — totale 20 volumi — furono spediti alla Biblioteca popolare del Malcantone, giusta la decisione dell'ultima assemblea.

Ho pure eseguito a mezzo postale le seguenti spedizioni:

N. 38 monografie suddette sulla viticoltura alle Biblioteche degli istituti pubblici e delle scuole maggiori del Cantone;

N. 38 memorie sugli Asili ecc. alle medesime;

N. 38 monografie Lubini sulla fillossera ecc. alle stesse;

N. 12 idem alle Direzioni di altrettanti asili infantili;

N. 135 monografie Vegezzi suddette agli archivi municipali di altrettanti Comuni aventi coltura della vite.

E dopo ciò non ne rimangono nell'Archivio che pochissimi esemplari. A questi si dovranno aggiungere le annate di alcuni giornali che hanno continuato il cambio col nostro « Educatore », e che a suo tempo verranno qui trasmessi dal sig. Direttore can. Ghiringhelli.

Fra poco avremo pure le due copie della Storia di Como di B. Giovio, la cui pubblicazione, fatta per cura della Società storica Comense, sta per compiersi colle ultime dispense, ed alla quale il nostro Sodalizio ha recato il suo debole contributo (1).

Prof. Giov. Nizzola.

---

(1) Sonosi poi intavolate le pratiche per ottenere che il nostro Sodalizio venga ascritto come membro effettivo nell'albo della Società Storica per la Provincia e antica Diocesi di Como, e ciò in ossequio alla risoluzione della nostra Assemblea del 1884. Ecco un brano di lettera scrittaci in proposito dal chiarissimo d.r Fossati, segretario della Società comense:

« Il Consiglio direttivo di questa Società Storica, compiacendosi di quella solidarietà di studi che la Benemerita Società degli Amici dell'Educazione popolare ci addimostra per mezzo della riverita sua 25 andante (settembre), m'incarica di esternarLe il suo pieno aggradimento accettando a pieni voti la proposta a socio della Lodata Società, del che si tiene molto onorato, e tale proposta verrà sancita nella prossima adunanza della nostra Società.... — Il signor Salvioni mi aveva già da qualche giorno partecipata la nuova della deliberazione; oggi stesso gli scrivo della nostra piena accettazione ». (A)

Procedutosi sul finire della seduta pomeridiana alla nomina della nuova Commissione Dirigente pel biennio 1886-1887, riuscirono eletti i signori:

Avv. Ambrogio Bertoni di Lottigna, *Presidente;*
Prof. Isidoro Rossetti di Biasca, *Vice-Presidente;*
Avv. Antonio Corecco di Bodio, *Segretario;*
Dott. Mosè Sacchi di Lodrino
Giovanni Righenzi di Malvaglia } *Membri.*

Il Cassiere prof. Vannotti venne confermato per un nuovo seennio soltanto nel 1884.

La nomina dell'Archivista, il cui sessennio scade coll'anno in corso, spetta alla Commissione Dirigente.

La Commissione dei Revisori pel venturo biennio riuscì composta dei soci: Prof. Graziano Bazzi di Anzonico, Ispettore forestale Giuseppe Delmuè di Biasca, Avv. Ignazio Pizzotti di Ludiano.

A luogo per la riunione sociale dell'anno 1886 venne designato *Biasca,* la quale località dovrà pur essere la sede per le adunanze della Commissione Dirigente, ciò esigendosi dal maggior comodo di tutti i di lei membri.

Furono votati per acclamazione speciali ringraziamenti al Comune di Riva per la splendida accoglienza fatta alla Società; agli egregi professori, Emilio e Faustino Baragiola, per la gentile ospitalità offertaci, a cui vollero generosamente aggiungere un dono di fr. 50 pel piacere avuto di ospitare nel loro Istituto i due Sodalizi; e fu risolto un telegramma al benemerito socio fondatore ed egregio patriota canonico G. Ghiringhelli — telegramma portante un cordiale saluto ed i voti più fervidi per la sua conservazione.

Ultimate le operazioni, i soci, unitamente ai rappresentanti del Municipio e di altre Società di M. S. con gentile pensiero invitate, tra cui la Mendrisiense dei « *Figli d' Italia* » col suo brillante vessillo, sedettero verso le ore 5 a fraterno banchetto, numeroso di forse un centinajo di commensali, in una delle sale del Palazzo comunale, rallegrato dai concenti della brava Filarmonica di Riva, e circondato dalla festante popolazione. Il servizio dell'assuntore Arrigoni fu in tutto e per tutti di generale soddisfazione; — come pure furono assai graditi i brindisi pronunciati dai signori: Presidente col. Bernasconi, avv. De Ab-

bondio, prof. Nizzola con lettura di poesia del socio d.r Pellanda, prof. Emilio Baragiola, avv. Silvio Pozzi, avv. Pietro Pollini, avv. Bertoni Brenno, avv. Varenna, d.r Carlo Stoppa, ed avvocato Giosia Bernasconi — tutti aventi indirizzo patriotico ed educativo — e che riscossero il plauso generale in uno ai saluti pervenutici coi seguenti telegrammi:

Da Bellinzona.

Dalla culla dell'Associazione Demopedeutica un fervido saluto-augurio di vita rigogliosa-costante, da parte di chi fu e sarà sempre con voi, per resistenza alla difficoltà dei tempi.

Canonico Ghiringhelli
Ernesto Bruni.

Da Losanna.

Auspice vostra indefessa, generosa, concorde iniziativa, propino morale-intellettuale prosperamento Popolo Ticinese. Perseveriamo, inspiriamoci nobilissimi esempi Franscini, Lavizzari, Ghiringhelli.

Colombi.

Sopraggiunse troppo presto l'ora della partenza per poter accettare gl'inviti che venivano con nobile gara fatti agli ospiti dagli abitanti del paese, tra cui notiamo quello del sindaco signor d.r Vassalli che non volle assolutamente che i soci partissero senza aggradire in casa sua una buona tazza di caffè. — Dopo di che, preceduti dalla musica e scortati dalla popolazione esultante di Riva, i convenuti s'avviarono alla stazione ferroviaria di Capolago per far ritorno alle proprie case colle più dolci impressioni ed emozioni provate in quella giornata, che fu troppo breve, ma altrettanto bella, simpatica e cara negli annali delle feste della popolare educazione.

Il Presidente:
Col. Costantino Bernasconi

Il Segretario:
Carlo Stoppa.

Ai Demopedeuti

riuniti a Riva S. Vitale il 20 Settembre 1885.

BRINDISI.

Sei bella o madre Elvezia,
Sei cara o Libertà,
Ma della vita il nèttare
Sol versa l'Amistà!....

Che val se d'oro un cumulo
Hai servo a tutte voglie,
Se poi la calma all'animo
Odio e livor ti toglie?

Che vale anche in politica
Seguire una bandiera
Per poi trovarsi attoniti
A notte innanzi sera?

Sol di concordia il vincolo
E d'Amistà verace
Accese ai prischi Elvetici
Di libertà la face;

Ed al suo lume vivido
Ne porge l'alimento
Lo spiro che nobilita
Il cuore e il sentimento.

Chè tra le fosche tenebre
De l'intelletto rude
Rio furor dispotico
E tirannia s'intrude.

Ma nell'alterno volgere
De' giorni più felici
L'opra ravvisa il Popolo
De' suoi veraci Amici.

Nell'avvenir dei parvoli
Fida è la patria sorte
Se del lavoro schiudonsi
E del saper le porte.

In questo dì che memora
Il sacrosanto Giuro
Che i Padri nostri liberi
Fe' di servaggio duro,

Rinnovisi il Cenacolo
Per voi di Galilea
Ove ai fidati Apostoli
Il Duce lor dicea:

Ite, portate ai popoli
Il pan dell'intelletto,
Luce ed Amor li scortino
Lungo il sentier del retto.

Se i Fati non consentono
In giorno così bello
Fruir di tal simposio
A me vostro fratello,

Vola il desir mio fervido
Di San Vitale a Riva,
Ed al Pastor di Bodio
Scoppia il mio lieto Evviva,

Ed a Colui che martire
Del suo divin retaggio,
Pur dall'infermo fisico
Vivo ne spande il raggio.

Amici, volge assidua
Del Tempo la gran ruota,
Ma della Luce l'opera
Resta perenne, immota.

Per Voi nel nobil vincolo
Stretti a genial congresso
Giurisi, alzando i calici,
Fede all'uman Progresso.

Il Socio Amico
D. P.

CRONACA.

Nomine scolastiche quadriennali. Nella seduta dell'11 settembre spirato il Consiglio di Stato passò alla nomina di tutti i docenti delle scuole secondarie e di disegno per un nuovo periodo. La conferma dei docenti già in carica, salvo qualche traslocamento, è stata quasi generale. Noi ci limitiamo a far conoscere le variazioni come segue:

Nel *Liceo*: nominato professore di lettere latine (cattedra nuova) il signor Bernasconi Domenico di Milano (prov. dall'ex Istituto Fonti); sospesa la nomina del professore di Fisica e Chimica.

Nel *Ginnasio* di Lugano: sospesa la nomina del professore di lingua italiana e latina nelle classi V e VI.

Nelle *Scuole Tecniche*: di Mendrisio: nominati: Remonda Giacomo di Mosogno professore di lingua italiana pei corsi inferiori, e Bernasconi Pietro di Miglieglia, professore di lingua latina. — Di *Locarno*: nominati: Bazzi Luigi di Brissago professore di lingua italiana e latina per le classi superiori; e Pedretti Paolo di Sigirino, idem per le classi inferiori (entrambi prov. Istituto Fonti); sospesa la nomina del professore di Scienze naturali. — Di *Bellinzona*: nominati: Cerutti Cirillo di Cremona (Istituto Fonti) professore di lingua italiana; Luoni don Carlo, professore di lingua latina; Pini Giuseppe di S. Vittore (Istituto Fonti) professore di lingua francese e tedesca.

Nella *Scuola Normale maschile*: conferma generale, che si ritiene duratura fino all'attivazione d'un Convitto da porsi accanto alla detta scuola, del cui progetto, da studiarsi sollecitamente, è incaricato il Dipartimento di Pubblica Educazione.

Nella *Normale femminile*: nomina d'una 3ª maestra (cattedra nuova) nella persona di Pedretti Maria d'Anzonico.

Scuole Maggiori maschili: confermati provvisor.e Tarilli Carlo aggiunto a Tesserete, e Marchesi Bernardino maestro a Sessa; *traslocato* da Malvaglia a Rivera Minetta Luigi di Lodrino; *incaricato* della scuola d'Ambrì Campana Abramo di Colla; *traslocato* da Mendrisio a Malvaglia Beretta Giuseppe di Leontica; *nominato* a Chiasso Bazzi Graziano di Anzonico.

Scuole Maggiori femminili, nominate: a Bedigliora la signora Vannotti Celestina di Bedigliora; a Biasca la signora Ghiringhelli Laura di Bellinzona; riaperto il concorso per l'aggiunta alla scuola di Dongio.

Scuole di disegno: *nominati*: Riva enrico, agg.° a Lugano; Berra Cesare maestro ad Agno; Solcà G. B. maestro a Stabio; Madonna Cirillo d'Intragna, maestro a Cresciano; Pedrazzini

Camillo conf. provv. agg. a Mendrisio; Poroli Francesco di Ronco s/A. *traslocato* da Cresciano a Bellinzona; riaperto il concorso per Sessa.

Per i docenti di prima *nomina* e per i *traslocati* la carica si ritiene *provvisoria*, ossia per un anno.

Pare che alcuni posti non siano stati accettati, poichè ne vedemmo riaperto il concorso.

Riapertura delle scuole. Le scuole liceali, ginnasiali e tecniche devono essere aperte col 1° di ottobre. Rispetto alle primarie, maggiori e del disegno è ritenuta la facoltà nei signori Ispettori di aprirle col detto giorno, o ritardarne il cominciamento anche fino all'epoca *consueta* là dove speciali circostanze e bisogni della popolazione potessero suggerirne la convenienza.

Rileviamo dal « Corriere del Verbano » che col 14 settembre venne riaperta officialmente la scuola svizzera in Luino dai signori prof. Vannotti quale Ispettore, Brosi e Rusca, capi-ufficio, quali delegati dal Consiglio scolastico. Erano presenti 38 allievi, numero superiore a quello degli scorsi anni; nonchè genitori e parenti, ai quali fu presentato il nuovo docente sig. Zürcher, che fu, se non prendiamo equivoco, per tanti anni professore di lingua nel nostro Cantone. — È una scuola quella di Luino modellata sulle migliori della Svizzera, vuoi per arredi e suppellettile, vuoi per sistema d'insegnamento; ed è frequentata dai fanciulli degli Svizzeri — e sono molti — stabiliti a Luino per ragione d'impiego o di negozi. Ha poi la fortuna d'essere diretta e vigilata da persone esperte e piene di buon volere.

Inserzioni nell'Almanacco del Popolo.

Come venne con esito soddisfacente incominciato coll'*Almanacco popolare* del 1885, si farà luogo anche in quello pel 1886 ad *inserzioni* d'avvisi, indirizzi, richiami e simili, siano essi commerciali, o industriali, o scolastici, o librarî ecc., da stamparsi sopra fogli speciali di carta rosa, quando si possa occuparne almeno otto pagine, o sopra carta comune.

Condizioni: Per una pagina intiera di 32 linee comuni fr. 2; per mezza pagina fr. 1; per ogni linea (quando lo spazio non sia determinato altrimenti) centesimi 7.

L'edizione dell'*Almanacco* sarà di 1000 copie, ed avrà quindi una ragguardevole diffusione nel Ticino e fuori.

Tutti coloro che desiderassero valersi di questo mezzo di pubblicità, sono pregati di mandare gli originali all'editore sig. *C. Colombi* in Bellinzona, od al sig. *Gio. Nizzola* in Lugano il più presto possibile; in ogni caso per il 15 novembre p.°.

Bellinzona — Tip. e Lit. di C. Colombi.